



5. Cresima

“la mia Pentecoste”



MENTRE È ANCORA IMMERSO NEL FONTE, IL NEOFITA - COLUI CHE È APPENA NATO IN CRISTO - VIENE UNTO CON IL SACRO CRISMA SULLA FRONTE: <<RICEVI IL SIGILLO DELLO SPIRITO SANTO>>.

Il “bagno” con l’acqua e l’unzione sono contemporanei: durante il Battesimo riceviamo anche la Cresima.

Il battezzato è segnato col sigillo dello Spirito di Cristo.

L’unzione avviene col crisma che è una mistura di olio vegetale e di balsamo profumato.

La caratteristica dell’olio è di ungere, cioè penetrare verso l’interno e di impregnare in profondità.

In greco, “crismare” significa ungere; da qui viene il termine cresima.

La caratteristica del profumo, invece, è di espandersi verso l’esterno.

Da questi due elementi del crisma si possono cogliere le due direzioni in cui opera lo Spirito di Cristo: verso l’uomo interiore e verso l’uomo esteriore, cioè verso il cuore e verso la comunione con gli altri.

Lo Spirito agisce nel cuore



Lo Spirito agisce nell’uomo interiore per conformarlo a Cristo.

Abita le profondità del cuore e opera come pittore: incide i tratti del volto di Gesù nel cristiano.

Il cresimato collabora con lo Spirito dichiarando la sua disponibilità e docilità a lasciarsi plasmare nella somiglianza al Figlio Gesù.

Durante il rito il cresimato dice: “Eccomi”, ma ogni giorno ripete la sua disponibilità a “fare spazio” perché cresca la somiglianza di Gesù in lui.

Più la libertà è docile allo Spirito più il cristiano si trasforma in Cristo, fino ad avere il pensiero di Cristo, i sentimenti di Cristo, i desideri di Cristo, la volontà di Cristo, il comportamento di Cristo, il destino di morte e risurrezione di Cristo.

Lo Spirito crea la famiglia dei figli di Dio: la Chiesa

«Lo Spirito distribuendo a tutti i suoi carismi è il Tutto che si trova in tutte le parti. Tutti infatti siamo membra gli uni degli altri, e abbiamo doni diversi secondo la grazia di Dio comunicata a noi. Tutte le membra insieme completano il corpo di Cristo nell'unità dello Spirito e secondo i carismi si rendono, come è necessario, utili le une alle altre» (Basilio).

I PERSONAGGI DELL'ICONA NON PROCEDONO ISOLATI; CAMMINANO FIANCO A FIANCO, SI VOLTANO PER PARLARSÌ, SI CERCANO CON GLI SGUARDI...

NESSUNA DELLE FIGURE GUARDA INDIETRO E TUTTI SI SOSTENGONO NEL CAMMINO DELLA FEDE CHE È PROTESO IN AVANTI, VERSO IL L'EUCARISTIA CHE RENDE PRESENTE CRISTO IN MEZZO A LORO.



Cristo crea l'unità della Chiesa: in Lui siamo tutti figli del Padre.

Lo Spirito crea la fantasia delle differenze: **siamo tutti figli ma nella pluralità e varietà delle vocazioni che contribuiscono a riunirci in un solo corpo e operare l'unità della Chiesa.**

Nella comunità cristiana c'è pari dignità.

Tutti siamo immagine di Cristo, ciascuno realizza un tratto originale della figliolanza. Guardiamo i santi: nessuno è uguale a un altro.

La vita ricevuta è vita di comunione.

Come il Padre e il Figlio vivono uno dentro l'altro, anche il cristiano vive in Cristo, innestato in Lui come il tralcio alla Vite.

Ma non confondiamo la comunità con la comunione: lo Spirito ci mette nel corpo di Cristo e ci rende capaci di comunione, cioè di vivere uno dentro l'altro, di avere radici di carità profonde nella vita del prossimo.

Con il dono della comunione che viene dallo Spirito possiamo edificare la comunità e organizzare la sua vita pratica.

Con *Cristo*  costruisco la mia *Vita*



Si possono usare le espressioni e i concetti appresi in questa scheda per scrivere un commento all'immagine.

Sono di aiuto questi testi di San Paolo:

1 CORINTI 2, 12-15

FILIPPESI 2, 5-8

ROMANI 8, 5-11

FILIPPESI 3, 8-16

I primi cristiani: un esempio da seguire.



Leggi e rifletti su come vivevano la comunione i primi cristiani

ATTI DEGLI APOSTOLI 2, 41-46

Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone. Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.



Guarda le figure e metti la didascalia prendendola dal testo degli Atti degli Apostoli.

Sei in grado di cogliere le differenze e le somiglianze con il nostro modo di vivere come fratelli nella Chiesa di Dio?